



# Ben-Fare



qualità & benessere

## Le *(nostre)* **BUONE PRASSI**



Una **buona pratica** è: «*Un'azione che introduce un **modo nuovo** di fare le cose, che **trasgredisce** le abitudini e i riferimenti del passato, e che si distingue per i **buoni risultati** ottenuti*»

UNESCO / Council of Europe 2001

Sono esperienze **significative** per l'organizzazione, con l'obiettivo di ottenere **risultati** di qualità (*misurabili e confrontabili*). La conoscenza, condivisione e scambio delle buone pratiche (*disponibili, trasferibili e ripetibili*) rappresentano un metodo e uno strumento di **miglioramento** dei servizi, nella ricerca dell'eccellenza. Vi invitiamo a **valorizzarle**, presentarle e **diffonderle** nella comunità del marchio QeB.



Da compilare e inviare via mail a:  
[segreteria@qualita-benessere.it](mailto:segreteria@qualita-benessere.it)

- ☐ Indicare l'**Ente**, il **titolo** della buona prassi, l'**indicatore** del modello QeB cui è collegata, il nominativo della/del **referente**.
- ☐ Descrivere le caratteristiche della buona prassi con una **relazione** che percorra e **descriva** - in modo separato - **i sette punti di seguito indicati**:
  - 1. Contesto - Situazione di partenza** *(riportare una descrizione del contesto nella quale è maturata la buona prassi e per la misurabilità della stessa riportare anche eventuali dati iniziali)*
  - 2. Attese / obiettivi dell'iniziativa** *(quale è il risultato atteso/raggiunto, l'idea di cambiamento che si intende realizzare o che si è attuato, l'innovatività)*
  - 3. Risorse impegnate** *(al fine di comprendere la sostenibilità riportare cosa serve o è servito per attuare la buona prassi in termini di competenze, risorse umane, infrastrutturali ed economiche)*
  - 4. Artefatti organizzativi** *(riportare gli eventuali prerequisiti per la attivazione della buon prassi al fine di comprenderne la riproducibilità e la trasferibilità)*
  - 5. Buona Prassi** *(descrivere con adeguato dettaglio in cosa consiste, come si attua proceduralmente la buona prassi)*
  - 6. Percorso attuato** *(descrizione del processo di cambiamento, ovvero la sua storia/pianificazione, per individuare possibilità di adattamento in nuovi contesti al fine di comprenderne la riproducibilità)*
  - 7. Risultati raggiunti** *(valore aggiunto: quali risultati organizzativi e/o di benessere dei residenti; misurabilità: quali dati finali)*
- ☐ Chiudere con una nota con la quale **si autorizza la diffusione** della relazione e dei suoi allegati nel circuito, pagina web e social della comunità QeB
- ☐ Indicare nel documento il **link** al cloud dove poter scaricare **immagini e video** dell'attività effettuata.

# Approfondimenti

4

Le buone prassi - Contestualizzazione nel modello del Marchio Qualità e Benessere. Istruzioni operative in «QeB - L'arte della qualità della Vita nelle strutture residenziali per anziani», rev. 4/2020, pag. 8

Il Marchio Q&B si propone di dare valore e visibilità alle migliori prassi ed alle sperimentazioni innovative. Sulla base della esperienza nazionali ed europee, si adotta la seguente definizione di Buona Pratica:

*“ogni iniziativa di successo volta a **migliorare** contestualmente l'**efficienza** (economicità) e l'**efficacia** (come modalità per soddisfare, in maniera adeguata, i bisogni e le aspettative dei cittadini) della gestione ed erogazione dei servizi”*

Una Buona Pratica è inoltre caratterizzata da cinque requisiti:

- 1. misurabilità** (possibilità di quantificare l'impatto dell'iniziativa);
- 2. innovatività** (capacità di produrre soluzioni nuove e creative per il miglioramento della qualità dei servizi e per la tutela dei residenti);
- 3. sostenibilità** (attitudine a fondarsi sulle risorse esistenti o capacità di generare essa stessa nuove risorse);
- 4. riproducibilità** (possibilità di trasferimento e applicazione in luoghi e situazioni diversi da quelli in cui è stata realizzata);
- 5. valore aggiunto** (impatto positivo e tangibile sui diritti dei residenti e sulla promozione della qualità della vita).